

Call for ideas - Jazz'Inn 2025

Organizzazione proponente

AnciLab

Titolo della Proposta

Community development manager

Informazioni di base sul soggetto proponente

Tipologia

Piccola Impresa

Settore di attività

Consulenza e formazione

Sede operativa

Milano

Anno di costituzione

Saturday, March 6, 1999

Forma giuridica

società benefit

Obiettivo della partecipazione

Raccogliere idee e innovative per un progetto.

Persona di riferimento

Referente

Lucia Merlino

Ruolo operativo

Project manager

Recapito telefonico

(338) 760-7587

Email

merlino@ancilab.it

Numero di partecipanti totali

1

Nomi dei partecipanti

Lucia Merlino

Obiettivi della proposta

Descrizione

Obiettivo è rispondere ad una challenge che è come co-progettare un modello operativo per integrare la figura del Community Development Manager nelle aziende con le politiche territoriali dei Comuni italiani, a partire dalle esperienze CSR esistenti. Inoltre, quali indicatori condivisi possono essere utili per valutare i risultati concreti delle iniziative di CSR nei territori? Le grandi aziende investono di più in CSR ma le PMI (che costituiscono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano) spesso mancano di risorse o competenze per sviluppare iniziative strutturate ma quali strategie possono favorire un legame autentico

e duraturo tra le imprese e le comunità locali, promuovendo un senso di appartenenza e corresponsabilità territoriale? Mi paicerebbe approfondire con il contributo di Jazz'Inn:
Modelli di sostenibilità del percorso formativo
Integrazione con strumenti pubblici (PNRR, FESR, bandi regionali)
Connessione con esperienze di welfare aziendale territoriale

Obiettivi di sviluppo sostenibile attesi

16. Promuovere società pacifiche e solidali per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e solidali a tutti i livelli

17. Rafforzare le modalità di attuazione rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Sostenibilità della proposta

La propostavrebbe contribuire a rispondere a due 17 SDGs:

11 Città e comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

17 Partnership per gli obiettivi

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Tematica della proposta

Indicare a quale tra le seguenti tematiche rientra la proposta

Tematica

Comunità Sostenibili

Comunità Sostenibili

Social innovation

Stato del progetto

Definire lo stato del progetto

In corso

Risultati

La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e la sostenibilità sono priorità fondamentali per le aziende in Europa, spinte da esigenze sociali e da quadri normativi come la Direttiva sulla Rendicontazione della Sostenibilità Aziendale del 2023. Le piccole e medie imprese (PMI) spesso non hanno esperti in RSI o programmi di formazione mirati. Le pratiche attuali di RSI, infatti, non sempre riescono a coinvolgere direttamente le comunità locali, essenziali per il successo di un'azienda.

Il progetto CDM cerca di colmare questa lacuna introducendo un programma di formazione completo, focalizzato sul collegamento tra la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e lo sviluppo delle comunità. Rivolto a neolaureati e personale aziendale, il progetto promuove la creazione della figura di Community Development Manager (CDM), con l'obiettivo di garantire che le iniziative di RSI siano allineate alle strategie aziendali, rafforzando al contempo i legami con le comunità locali. Promuovendo valori condivisi e benessere sociale, il progetto mira a diffondere le pratiche di RSI e favorire la cooperazione in Europa.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Aumentare la consapevolezza sulla necessità e potenziale delle strategie di RSI e sostenibilità orientate alla comunità all'interno delle aziende.
- Potenziare la formazione professionale (VET) e promuovere una conoscenza accurata della RSI collegata allo sviluppo delle comunità.
- Progettare e sperimentare diverse forme di collaborazione tra le aziende e le comunità locali, che permettano la realizzazione di iniziative sociali sostenibili per il territorio.

Link al progetto:<https://cdmproject.eu/it/about/>

Abbiamo svolto recentemente un incontro ad Atene con i partner del progetto europeo , con i quali stiamo

lavorando intensamente per promuovere una collaborazione più responsabile e coinvolta tra le aziende e le comunità locali in cui operano.

Siamo ormai alla fine della fase di ricerca del progetto – stiamo analizzando i risultati di sondaggi e interviste che abbiamo condotto in 5 Paesi negli ultimi mesi e stiamo pianificando un programma formativo innovativo per i futuri esperti CDM.

Abbiamo redatto 5 report che raccolgono i dati delle survey lanciate e diffuse sui territori partner del progetto: Grecia, Bulgaria, Francia, Austria, Italia (in Italia Lombardia e Puglia). Le conclusioni che emergono dopo le survey diffuse in Italia nei territori coinvolti sono:

-Una CSR presente, ma ancora poco strutturata

Le aziende italiane coinvolte mostrano un'attenzione crescente verso la Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), ma in forme ancora prevalentemente non formalizzate. Solo 5 realtà su 21 dichiarano di avere un'area dedicata e ancora meno, solo 2, dispongono di una figura esclusivamente incaricata della CSR. La maggior parte delle iniziative è gestita in modo trasversale da figure con altri incarichi, e l'approccio risulta spesso frammentario.

Coinvolgimento dei dipendenti limitato e disomogeneo

La partecipazione dei lavoratori alle attività di CSR avviene per lo più all'interno dell'organizzazione, con iniziative rivolte ai dipendenti stessi. Tuttavia, il livello di coinvolgimento percepito è spesso definito "neutrale" o solo moderatamente attivo. Solo poche aziende riportano un coinvolgimento molto elevato o sistematico. Inoltre, il numero di dipendenti coinvolti è generalmente contenuto (meno di 3 nella maggioranza dei casi).

La misurazione dell'impatto è la sfida maggiore

La difficoltà più segnalata riguarda la misurazione dell'impatto e del ritorno degli investimenti (ROI) delle iniziative CSR. Solo il 14% delle aziende misura l'efficacia delle proprie azioni, e gli indicatori utilizzati risultano pochi, eterogenei e disomogenei. Questo suggerisce la necessità di sviluppare strumenti comuni e condivisi per valutare con maggiore efficacia i risultati delle politiche di responsabilità sociale.

Interesse verso comunità vulnerabili e formazione

Molte aziende dichiarano di voler rafforzare il proprio impegno verso gruppi vulnerabili come persone a basso reddito, migranti, donne e disabili, mostrando una crescente attenzione a tematiche di inclusione e impatto sociale. Contestualmente, un numero crescente di imprese manifesta l'intenzione di investire nella formazione interna su CSR ed ESG, pur in un contesto in cui la consapevolezza su questi temi è ancora prevalentemente "di base" o solo moderata.

Le attività dei prossimi mesi riguarderanno:

l'ideazione di un Corso online con badge digitali e il titolo di Community Development Technician
un Hackathon per l'innovazione sociale

Scuola internazionale CDM a Milano per le migliori idee

Investimenti

Il progetto è finanziato al momento con fondi Erasmus+

Partnership ricercate

Descrizione

partnership pubblico-privato

Strumenti agevolativi d'interesse

Selezionare a quale tra i seguenti strumenti agevolativi si è interessati

Indifferente/un mix delle precedenti

Comunicazione

Indicare se e come sarà valorizzata la presenza agli incontri

Canali social

Sito web aziendale

Altre informazioni opzionali

Eventuali allegati

Curriculum vitae personale

Presentazione dell'Organizzazione/Company Profile/prodotto/servizio/progetto

Allegato curriculum vitae



CV-Merlino Lucia- it 25.pdf

Allegato presentazione



Link report integrato.pdf

Privacy Policy

Leggi l'informativa sulla protezione dei dati di Fondazione Ampioraggio:

<https://www.iubenda.com/privacy-policy/41841424>

Compilando il seguente modulo
autorizzi l'utilizzo dei tuoi dati
personalii secondo il Regolamento
Privacy

ACCETTO